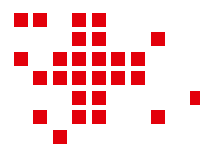


Direttiva relativa ai piani di orientamento

Impianti di rivelazione d'incendio e di spegnimento automatico (sprinkler) nel contesto degli interventi dei pompieri

Coordinazione svizzera dei pompieri CSP



FKS CSSP CSP

Elaborazione

La «Direttiva relativa ai piani di orientamento per l'intervento dei pompieri – impianti di rivelazione d'incendio e sprinkler» è stata elaborata da un gruppo di lavoro incaricato dalle istanze dei corpi pompieri, con la partecipazione delle associazioni professionali partner.

Le seguenti persone hanno fatto parte del gruppo di lavoro:

Toni Käslin	CSIP
Thomas Flachsmann	AICAA
Andreas Baumann	ASPP
Kurt Girschweiler	Associazione SES
Hans Gerber	CSP

Traduzione per la versione francese
Michael Werder






Traduzione per la versione italiana
Michael Werder

Impressum

Versione	01/2024
Emanazione CSIP	07.03.2024
Approvazione AICAA/DST	17.06.2024
Entrata in vigore	01.08.2024

Copyright © by
Coordinazione svizzera dei pompieri CSP
Christoffelgasse 6
CH-3011 Berna
www.feukos.ch

Design e pre stampa:
weiss communication+design ag
Ländtestrasse 5
CH-2501 Biel-Bienne
Tel. +41 32 328 11 11
www.wcd.ch

01 Terminologia	9	
02 Allarme	15	
03 Accessibilità	17	
04 Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri	19	
05 Allegati	23	

Sommario

Elaborazione	2
Impressum	2
Prefazione	6
Campo di applicazione	6
Indicazioni	6
Approvazione ed entrata in vigore	7
Informazioni	7
1 Terminologia	9
1.1 Terminologia	10
2 Allarme	15
2.1 Allarme	16
3 Accessibilità	17
3.1 Accessibilità	18
4 Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri	19
4 Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri	20
4.1 Requisiti per le basi della pianificazione	20
4.2 Rappresentazione grafica dei componenti degli IRI	21
4.3 Rappresentazione grafica delle applicazioni IRI speciali	21
4.4 Rappresentazione grafica dei gruppi di rivelatori	22
4.5 Rappresentazione grafica degli impianti sprinkler	22
4.6 Rappresentazione grafica dei comandi utilizzati in caso di incendio	22
5 Allegati	23
5.1 Rappresentazione di piani (modelli di piani)	
Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri	24



Prefazione

- Gli edifici, le opere e gli impianti devono essere costruiti, gestiti e mantenuti in modo da consentire un intervento antincendio efficace e garantire la sicurezza delle forze d'intervento. [AICAA-NPA 1–15, art. 8, lett. e]. Devono sempre essere accessibili per un tempestivo e adeguato intervento dei pompieri. [AICAA-NPA 1–15, art. 44].
- La presente direttiva concretizza le prescrizioni relative all'allarme e all'accessibilità dei pompieri così come la rappresentazione grafica dei piani di orientamento per l'intervento dei pompieri.

Campo di applicazione

La presente direttiva si applica alla trasmissione degli allarmi, all'accessibilità per i pompieri così come alla rappresentazione grafica dei piani di orientamento necessari per l'intervento dei pompieri. Si applica agli impianti di rivelazione d'incendio (IRI) e agli impianti sprinkler (ISP) la cui installazione è prescritta o facoltativa e che sono collegati a una centrale d'allarme incendio pubblica. Si applica anche agli impianti di rivelazione di gas (IRG) la cui installazione è prescritta o facoltativa per strutture o oggetti particolari e che sono collegati a una centrale d'allarme incendio pubblica.

La presente direttiva non si applica ai sistemi di rivelazione d'incendio con trasmissione privata dell'allarme (vedi terminologia) installati volontariamente.

La presente direttiva si basa:

- sulla direttiva di protezione antincendio 20–15 dell'AICAA «Impianti di rivelazione incendio»;
- sulla direttiva di protezione antincendio 19–15 dell'AICAA «Impianti sprinkler»;
- sul promemoria di protezione antincendio AICAA 2003–15 «Piani della protezione antincendio, piani delle vie di fuga e di soccorso, piani del corpo pompieri»;
- sulla direttiva SES «Sistemi di rilevazione incendio» dell'Associazione svizzera dei fabbricanti di sistemi di sicurezza (SES);
- sulla direttiva SES «Sistemi sprinkler» dell'Associazione svizzera dei fabbricanti di sistemi di sicurezza (SES).

Le prescrizioni provenienti da queste basi sono indicate da parentesi [].

Indicazioni

- Il testo contiene delle espressioni e delle definizioni specifiche utilizzate attualmente in ambito pompieristico.
- Le indicazioni relative ai «cantoni» si applicano per analogia anche al Principato del Liechtenstein.
- Il presente documento è disponibile in lingua tedesca, francese e italiana, nonché in formato elettronico.
- Nel presente documento, la nozione di pompieri si applica indifferentemente ai diversi generi.

Approvazione ed entrata in vigore

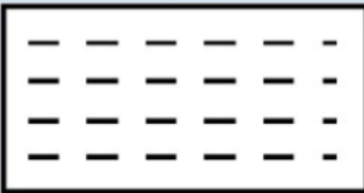
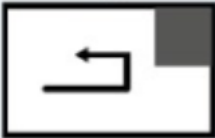
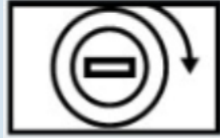
La Conferenza svizzera degli ispettori dei pompieri (CSIP), in qualità di organo di condotta operativa della Coordinazione svizzera dei pompieri CSP, ha approvato e adottato la presente direttiva il 07.03.2024 e l'ha fatta entrare in vigore il 1.8.2024. La presente direttiva è valida in tutta la Svizzera e nel Principato del Liechtenstein.

La Commissione tecnica della protezione antincendio dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (CTA-AICAA) ha esaminato il presente documento dal punto di vista della conformità con i requisiti minimi delle prescrizioni antincendio svizzere AICAA, edizione 2015 (PPA 2015), stato 01.08.2021, e in data del 17.06.2024 l'ha definito come «Documento sullo stato della tecnica (DST)». I DST esaminati dalla CTA-AICAA possono contenere requisiti che superano i requisiti minimi delle PPA 2015.

Informazioni



■ Informazioni complementari, indicazioni



1 | Terminologia

1.1 | Terminologia

Gli impianti di rivelazione d'incendio (IRI) devono rilevare e segnalare automaticamente un incendio nascente, avvisare le persone in pericolo e allarmare i pompieri. Possono essere utilizzati per comandare e attivare i dispositivi antincendio.

[AICAA-DPA 20–15, cap. 3.1, al. 1].

In caso di incendio, gli impianti sprinkler (ISP) devono dare l'allarme, irrorare automaticamente acqua di spegnimento nei locali da proteggere e spegnere l'incendio o tenerlo sotto controllo fino all'arrivo dei pompieri. Possono essere utilizzati per comandare e attivare i dispositivi antincendio che non servono alla sicurezza delle persone.

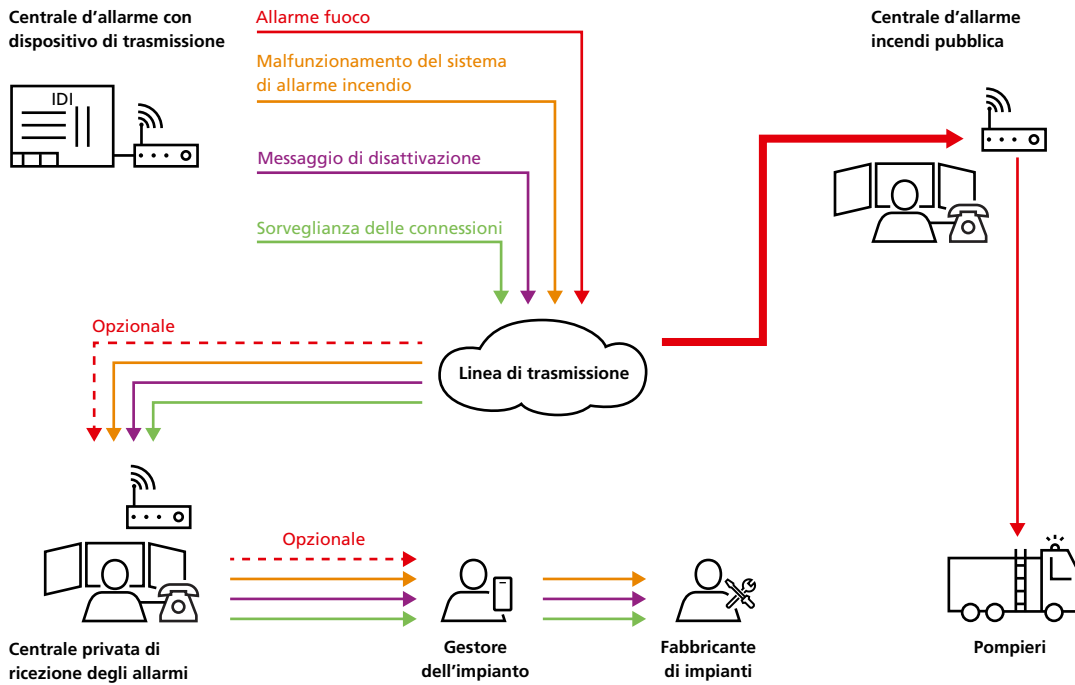
[AICAA-DPA 19–15, cap. 3.1, par. 1].



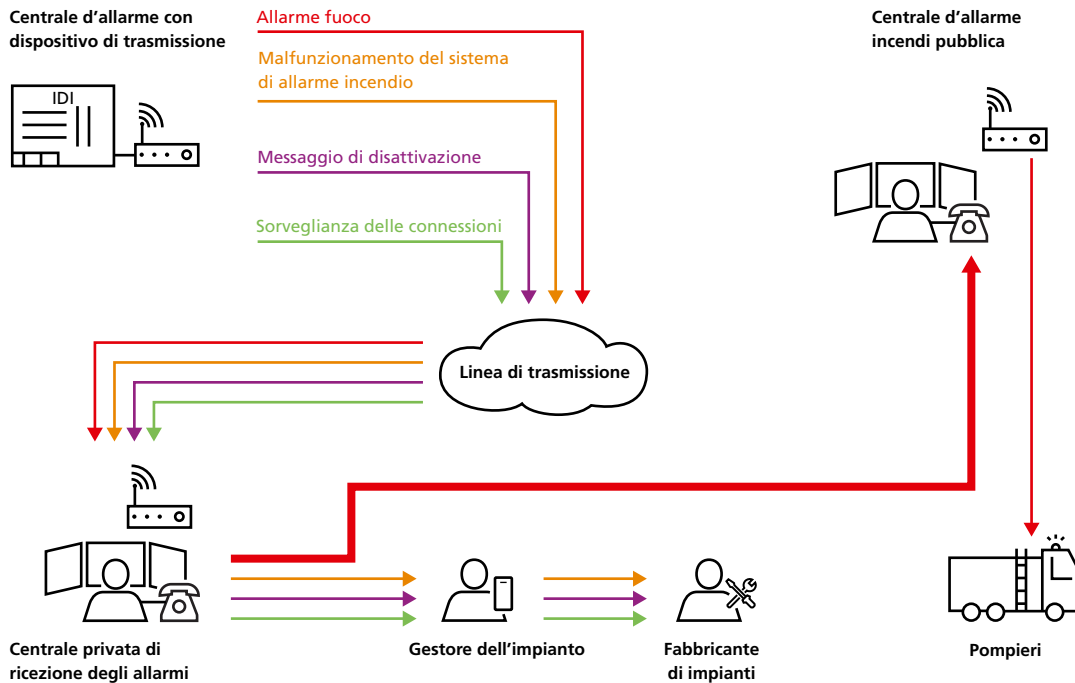
- Gli allarmi provenienti dagli impianti sprinkler vengono anche ricevuti da una centrale d'allarme incendi pubblica dotata di un dispositivo di trasmissione.

- **Gli IRI/ISP prescritti** sono obbligatori conformemente alle le direttive di protezione antincendio in vigore o sono richiesti sulla base di concetti o di prove.
- **Gli IRI/ISP volontari** sono installati volontariamente dal proprietario dell'impianto, anche se ciò non è prescritto dalle direttive di protezione antincendio in vigore.
- **Le direttive SES** (Associazione svizzera dei fabbricanti di sistemi di sicurezza) sono riconosciute in Svizzera quali documenti sullo stato della tecnica (DST) per quanto concerne gli IRI/ISP.
- **I quadri di comando e di segnalazione destinati ai pompieri** sono utilizzati per controllare e visualizzare, in modo uniforme e indipendente, le funzioni di rilevazione degli incendi importanti per gli interventi dei pompieri. Il sistema di comando comprende il reset dei dispositivi di allarme del sistema. L'affissione comprende l'indicazione degli allarmi incendio (visualizzazione collettiva e individuale per gruppo), i messaggi di malfunzionamento e altri stati operativi. [Terminologia SES-IDI 23].
Nota: il quadro di comando e di segnalazione del sistema di allarme antincendio è menzionato sui piani di orientamento.
- **I piani di orientamento per l'intervento dei pompieri** permettono ai pompieri di trovare di trovare rapidamente l'ubicazione dell'incendio grazie alle informazioni che figurano nell'affissione dei gruppi sulla centrale di comando dell'allarme incendio o sulla centralina di segnalazione remota.
- **I pulsanti manuali di allarme (PMA)** fanno parte di un sistema di allarme antincendio e sono utilizzati per attivare manualmente un allarme.
- **Organizzazione della sicurezza** protezione incendi ai sensi della direttiva di protezione antincendio AICAA 12-15 «Prevenzione incendi e protezione antincendio organizzativa», cifra 6.
- **Le entrali d'allarme incendio pubbliche** sono enti in cui gli allarmi incendio vengono ricevuti e trasmessi ai corpi pompieri competenti. Sono designati dal cantone e responsabili della ricezione degli allarmi incendio e della loro ritrasmissione alle forze d'intervento.
- **Autorità di protezione incendio/pompieri** Tenendo conto delle direttive cantonali, i punti rilevanti per gli interventi sono generalmente determinati dall'autorità di protezione incendi in consultazione con i pompieri in funzione delle specificità dell'oggetto.

- **Trasmissione diretta dell'allarme**, in cui l'allarme incendio esterno viene trasmesso automaticamente alla centrale d'allarme incendi pubblica.

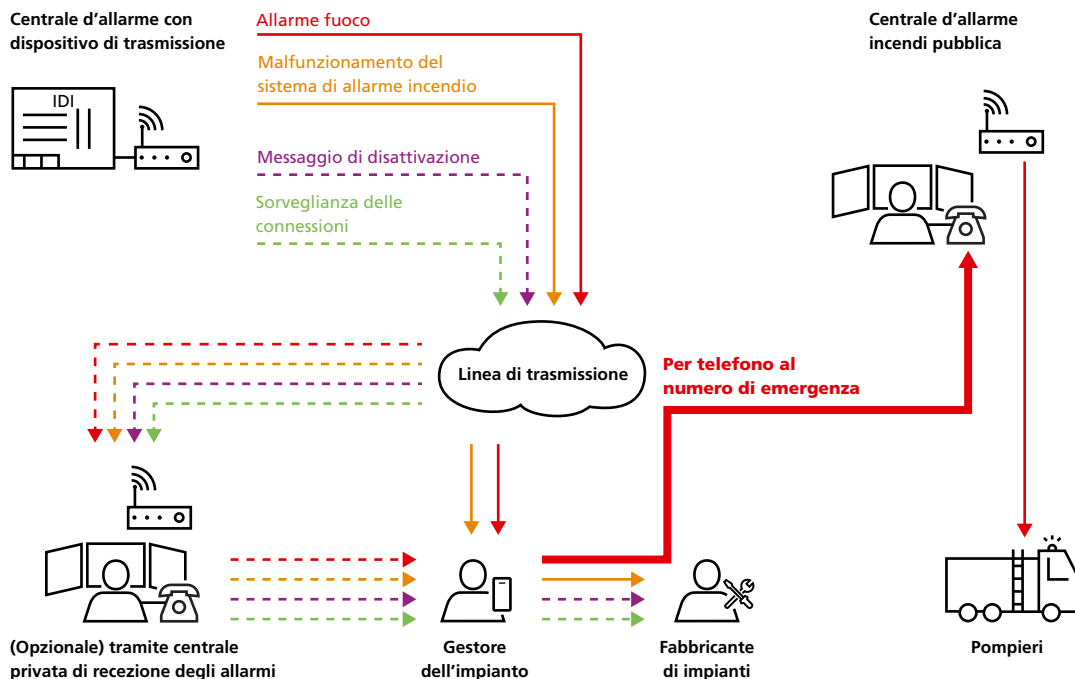


- **Trasmissione indiretta dell'allarme** in cui l'allarme incendio esterno viene trasmesso automaticamente a un ente occupato in modo permanente (centrale d'allarme incendi privata). Quest'ultimo trasmette l'allarme incendio anche alla centrale d'allarme incendi pubblica, secondo le istruzioni del gestore dell'impianto.



- Se una trasmissione indiretta dell'allarme è prevista «a titolo eccezionale» per un impianto di rivelazione d'incendio non prescritto, le seguenti condizioni devono imperativamente essere riempite (per i pompieri): IRI approvato dall'AICAA con unità di comando e visualizzazione standardizzate per i pompieri/cilindro/deposito di chiavi/piani di orientamento.

- **Trasmissione privata dell'allarme** in cui l'allarme incendio esterno viene trasmesso automaticamente a numeri di chiamata privati del gestore del sistema. Questo può avvenire tramite una centrale d'allarme incendi privata. Se necessario, i pompieri verranno allarmati dal gestore dell'impianto tramite il numero di emergenza.



- La trasmissione privata dell'allarme deve essere trattata come una chiamata al numero di emergenza. Di regola, in questo caso, i pompieri non dispongono di ulteriori informazioni sull'oggetto sinistrato: nessun cilindro pompieri/deposito chiavi/nessun piano d'orientamento/ecc.



2 | Allarme

2.1 | Allarme

Solo gli impianti di rivelazione d'incendio e gli impianti sprinkler che soddisfano i seguenti criteri possono essere collegati a una centrale d'allarme incendio pubblica.

Nel caso di impianti di rivelazione d'incendio prescritti, solo una trasmissione diretta dell'allarme è autorizzata.

Per quanto riguarda la trasmissione diretta e indiretta dell'allarme alla centrale d'allarme incendio pubblica, l'installatore deve rispettare le seguenti condizioni quadro:

- l'IRI deve essere riconosciuto dall'AICAA e includere un elemento di comando e di visualizzazione standardizzato per i pompieri;
- deve essere garantito l'accesso alla zona sorvegliata dall'IRI. Lo stesso vale per le aree protette dagli ISP;
- sono richiesti piani di orientamento per l'intervento dei pompieri.

Il numero di criteri di allarme e di accessi per i pompieri devono essere definiti dal proprietario o dal responsabile della GQ e fa parte integrante del concetto di protezione antincendio. Nel caso di oggetti di grandi dimensioni, questo deve essere concordato con l'autorità di protezione antincendio/il corpo pompieri competente.

Nei casi elencati qui di seguito, è necessario definire criteri d'allarme separati e specifici per la trasmissione dell'allarme alla centrale d'allarme incendio pubblica:

- in presenza di oggetti con diverse vie di accesso;
- quale misura appropriata per ridurre al minimo i tempi di intervento;
- in presenza di diversi tipi di allarme di tipo IRI e ISP e su richiesta dell'autorità di protezione antincendio/del corpo pompieri competente, la trasmissione dell'allarme deve essere effettuata sulla base di criteri separati in funzione del tipo di allarme e dell'impianto.

I gestori degli impianti devono istituire un'organizzazione per la sicurezza antincendio adeguata alle circostanze. In particolare, deve essere designata una persona responsabile dell'impianto in questione, nonché un suo sostituto. Nell'interesse del proprietario, si deve anche garantire che le persone responsabili dell'impianto possano reagire in qualsiasi momento (7 giorni su 7, 24 ore su 24) a un malfunzionamento del sistema o a un allarme incendio.

In caso di allarme, il responsabile dell'impianto deve essere sul posto entro 30 minuti dalla ricezione dell'allarme. In seguito, funge da interlocutore per le forze d'intervento, nell'intraprendere le azioni appropriate, così come per esempio per garantire il ripristino della prontezza operativa degli impianti IRI/ISP dopo l'allarme.

Il gestore dell'impianto fornisce al corpo pompieri competente tutta la documentazione necessaria (compresi le informazioni di contatto e i numeri di telefono utili).

In caso di falsi allarmi e conformemente alle prescrizioni cantonali pertinenti, i pompieri hanno il diritto di chiedere al gestore dell'impianto il rimborso delle spese indotte dai falsi allarmi.



3 | Accessibilità

3.1 | Accessibilità

- Le esigenze relative agli accessi devono essere conformi alla «Direttiva concernente le vie di accesso, le superfici di manovra e di appoggio per i mezzi dei pompieri» della CSP attualmente in vigore.
- Le unità di comando e di visualizzazione degli IRI devono essere ubicate in un luogo sicuro (via di fuga e di soccorso, rispettivamente di accesso per i pompieri) e facilmente accessibili ai pompieri. L'affissione dello stato di funzionamento dell'IRI deve essere collocata nelle immediate vicinanze dell'unità di comando e di visualizzazione. [AICAA-DPA 20–15, cifra 3.3]
- Su richiesta dell'autorità di protezione antincendio/del corpo pompieri competente, una luce lampeggiante direttamente azionata dall'impianto di rivelazione d'incendio deve essere collocata in ogni punto di accesso destinato ai pompieri.
- Il proprietario dell'impianto deve garantire che i pompieri abbiano accesso in qualsiasi momento all'edificio e a tutti i locali sorvegliati o protetti dagli impianti (anche in presenza di sistemi di chiusura elettrici ed elettronici). Questo può essere ottenuto sia con un'entrata fissa sempre disponibile nel complesso edificato, sia con un sistema di chiusura adeguato che può essere aperto in caso di bisogno, ad esempio con delle chiavi deposte in un cilindro pompieri/deposito. Se un sistema viene comunemente utilizzato nel comune, lo stesso deve essere previsto e concordato con l'autorità competente di protezione incendio/il corpo pompieri. I costi del cilindro pompieri/deposito chiavi e della sua installazione sono a carico del proprietario dell'impianto.
- La chiave appropriata per l'azionamento dell'unità di comando e di visualizzazione dell'impianto e dell'armadietto che contiene i piani deve essere depositata nel cilindro pompieri/deposito chiavi.
- L'ubicazione appropriata per il cilindro pompieri/deposito chiavi deve essere concordata con l'autorità di protezione antincendio/il corpo pompieri competente. Nella determinazione dell'ubicazione, devono essere presi in considerazione i seguenti punti:
 - a prossimità dell'accesso destinato ai pompieri;
 - chiaramente visibile dall'esterno;
 - a circa 90 cm di altezza;
 - contrassegnato da una F rossa;
 - la quantità di chiavi nel cilindro pompieri/deposito chiavi dipende dalle dimensioni dell'edificio ma deve essere ridotta al minimo possibile.

Se i pompieri non sono in grado di determinare la causa dell'allarme per via della mancanza di un dispositivo di accesso nell'edificio, possono entrarvi direttamente usando i mezzi adeguati. In questo caso, i costi degli eventuali danni causati saranno a carico del proprietario.



4 | Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri

4 | Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri

Per ogni IRI/ISP devono essere elaborati piani di orientamento chiaramente leggibili destinati ai pompieri (con indicazione dei gruppi di rilevatori). Questi piani devono essere collocati in modo ben visibile e accessibile nell'ingresso dei pompieri [AICAA-DPA 20-15, cap. 3.8.2, par. 1].

Di regola, i piani di orientamento per l'intervento dei pompieri devono essere elaborati dall'installatore degli impianti IRI/ISP e inviati al proprietario dello stabile così come al corpo pompieri e all'autorità di protezione antincendio competente in forma elettronica o, se necessario, anche in forma cartacea.

Questi piani devono essere aggiornati ogni volta che vengono apportate modifiche all'impianto o all'edificio interessato e devono essere inviati in forma elettronica al proprietario dello stabile, al corpo pompieri e all'autorità di protezione antincendio competente e anche depositi in forma cartacea nelle vicinanze dell'unità di comando IRI/ISP.

4.1 | Requisiti per le basi della pianificazione

Se esistono dei piani di protezione antincendio, devono essere utilizzati quale base per l'elaborazione dei piani.

Le vie di fuga e di evacuazione devono essere indicate in base al concetto di protezione antincendio del proprietario dello stabile o del gestore dell'impianto (superfici dei locali su sfondo colorato), vale a dire:

- vie di fuga verticali in verde scuro (per esempio, trombe delle scale che portano a un'uscita all'aperto);
- vie di fuga orizzontali in verde chiaro (per esempio, corridoi separati).

Il piano deve essere il più semplice possibile. L'orientamento all'interno dell'oggetto non deve essere reso difficile da diciture inutili (dimensioni, altri riferimenti, ecc.).

Il piano di situazione e tutti i piani devono anche fornire indicazioni sulle varie facciate dell'edificio dell'edificio (ad esempio, lato lago, lato autostrada, nomi delle strade, ecc.)

L'accesso destinato ai pompieri deve essere indicato da una freccia rossa e l'ubicazione del cilindro pompieri/deposito chiavi deve essere indicata sui piani.

Le luci lampeggianti, se presenti, devono essere indicate sui piani.

La designazione dei locali deve corrispondere a quanto programmato nell'IRI e a qualsiasi eventuale marcatura fisica dei locali sul posto.

Per ogni piano deve essere elaborato almeno un piano chiaramente leggibile (formato A4 o A3).

- Tutti i piani devono essere alla stessa scala (max. 1:300) e avere lo stesso orientamento.
- Se necessario, i diversi piani devono essere rappresentati su più fogli diversi. In questo caso, ogni piano deve essere accompagnato da una vista d'assieme (a scala ridotta) dell'oggetto interessato. L'estratto del piano corrispondente deve essere riconoscibile sulla panoramica generale.
- La posizione del piano interessato deve essere rappresentata in una sezione a scala ridotta.

4.2 | Rappresentazione grafica dei componenti degli IRI

I simboli della direttiva SES devono essere utilizzati per tutti i componenti degli IRI. I seguenti componenti dell'IRI devono essere indicati, garantendo anche il loro orientamento sul piano. Non devono essere nascoste informazioni importanti:

- tutti i rivelatori sono contrassegnati con il colore del gruppo corrispondente (rappresentazione ben visibile di almeno 3 × 3 mm);
- opzione: tutte le spie luminose del locale interessato sono contrassegnate con il colore del gruppo corrispondente sullo sfondo (rappresentazione discreta);
- tutti i pulsanti manuali di allarme incendio figurano su sfondo rosso con il colore del gruppo corrispondente (rappresentazione chiara di almeno 3 × 3 mm);
- tutti i dispositivi di allarme acustici e ottici devono figurare sul piano (rappresentazione discreta);
- tutte le centrale d'allarme incendio devono figurare sul piano (ben visibili, marcate in rosso);
- tutti gli elementi di comando e di affissione destinati ai pompieri (rappresentazione chiara, contrassegnati in rosso)

I componenti del dispositivo di allarme incendio, in particolare i rivelatori, devono essere rappresentati nella loro ubicazione di installazione esatta. Nel caso di locali a più piani, per ogni piano, un riquadro deve figurare attorno al gruppo interessato con il numero del gruppo in questione (sempre lo stesso numero e colore) corredato dalle indicazioni testuali corrispondenti (ad esempio, pianterreno–1° piano).

4.3 | Rappresentazione grafica delle applicazioni IRI speciali

Le applicazioni speciali che gli IRI trasmettono alla centrale d'allarme incendi pubblica in caso di allarme devono tutte figurare sui piani di orientamento come segue:

- in presenza di rivelatori di fumo ad aspirazione (RFA), le varie tubazioni, i punti di aspirazione così come il rivelatore di fumo ad aspirazione stesso devono essere indicati sui piani (rappresentazione discreta);
- in presenza di rivelatori di fumo lineari, l'unità trasmittente e ricevente o il riflettore e il percorso di monitoraggio devono essere indicati sui piani (rappresentazione discreta);
- in presenza di rivelatori di calore lineari, il percorso del cavo e l'unità di valutazione devono essere indicati sui piani (rappresentazione discreta);
- in presenza di rivelatori di fumo a conduzione pneumatica, i rivelatori devono essere indicati sui piani al posto esatto in cui sono installati. Le zone sorvegliate in questo modo devono essere riconoscibili;
- in presenza di componenti di trasmissione radio, l'indicazione dei rivelatori deve essere completata dal simbolo corrispondente. Se opportuno, le passerelle radio utilizzate possono essere indicati in modo discreto.

4.4 | Rappresentazione grafica dei gruppi di rivelatori

Le zone sorvegliate da un gruppo di rivelatori devono essere circondate da un tracciato colorato e contrassegnate con il numero del gruppo corrispondente. Questo vale sia per i rivelatori puntuali che per le applicazioni speciali.

- Il colore di un gruppo di rivelatori non può essere ripetuto (ad eccezione di quello dei PMA).
- I gruppi di pulsanti manuali di allarme PMA sono sempre indicati in rosso.
- L'assegnazione dei vari componenti ai diversi gruppi deve essere chiara e inequivocabile.
- La designazione del gruppo di rivelatori deve corrispondere a quanto programmato nell'IRI.
- Le porte e i vari passaggi devono rimanere chiaramente identificabili (per esempio, interrompendo il contorno del quadro che rappresenta il gruppo in questione).
- Se i bordi esterni del gruppo non coincidono con le pareti dell'edificio, le linee che delimitano questo gruppo devono essere tracciate in mezzitoni.
- I locali che non fanno parte della sorveglianza (in conformità con AICAA DPA 20-15, cap. 3.2.2) devono essere indicati all'interno del riquadro che rappresenta il gruppo (per esempio, pozzetti tecnici non accessibili, locali con presenza d'acqua, ecc.)
- Nei locali di grandi dimensioni con più di dieci rivelatori di incendio, i singoli rivelatori devono essere indicati sui piani, in corrispondenza a quanto viene affisso sull'unità di comando di allarme.

4.5 | Rappresentazione grafica degli impianti sprinkler

In caso di doppia protezione (IRI e ISP), la leggibilità dei piani deve rimanere garantita. In caso contrario, è necessario elaborare piani separati per gli IRI e gli ISP interessati.

I gruppi appartenenti al sistema sprinkler (scatole di prova per sprinkler, indicatore di flusso) devono essere indicati sul piano di orientamento per i pompieri.

L'ubicazione della centrale sprinkler deve figurare sui piani. L'accesso ad essa deve essere indicato da una freccia blu; anche la posizione del cilindro pompieri/deposito chiavi deve essere indicata sui piani.

Le aree protette da un impianto sprinkler devono essere indicate con una linea tratteggiata blu discreta e la centrale sprinkler o l'indicatore di flusso identificati con il numero del gruppo corrispondente (compresa la menzione «sprinkler»).

Nel caso di locali molto alti che si estendono su più piani, il contorno del gruppo, compreso il tratteggio con il numero del gruppo (sempre lo stesso numero e colore), deve figurare per ogni piano e comprendere il testo indicativo corrispondente (ad esempio, Sprinkler pianterreno-1° piano).

In presenza di controsoffitti e di doppi pavimenti, un testo esplicativo corrispondente (ad esempio, sprinkler per controsoffitto/doppio pavimento) deve essere integrato ai piani.

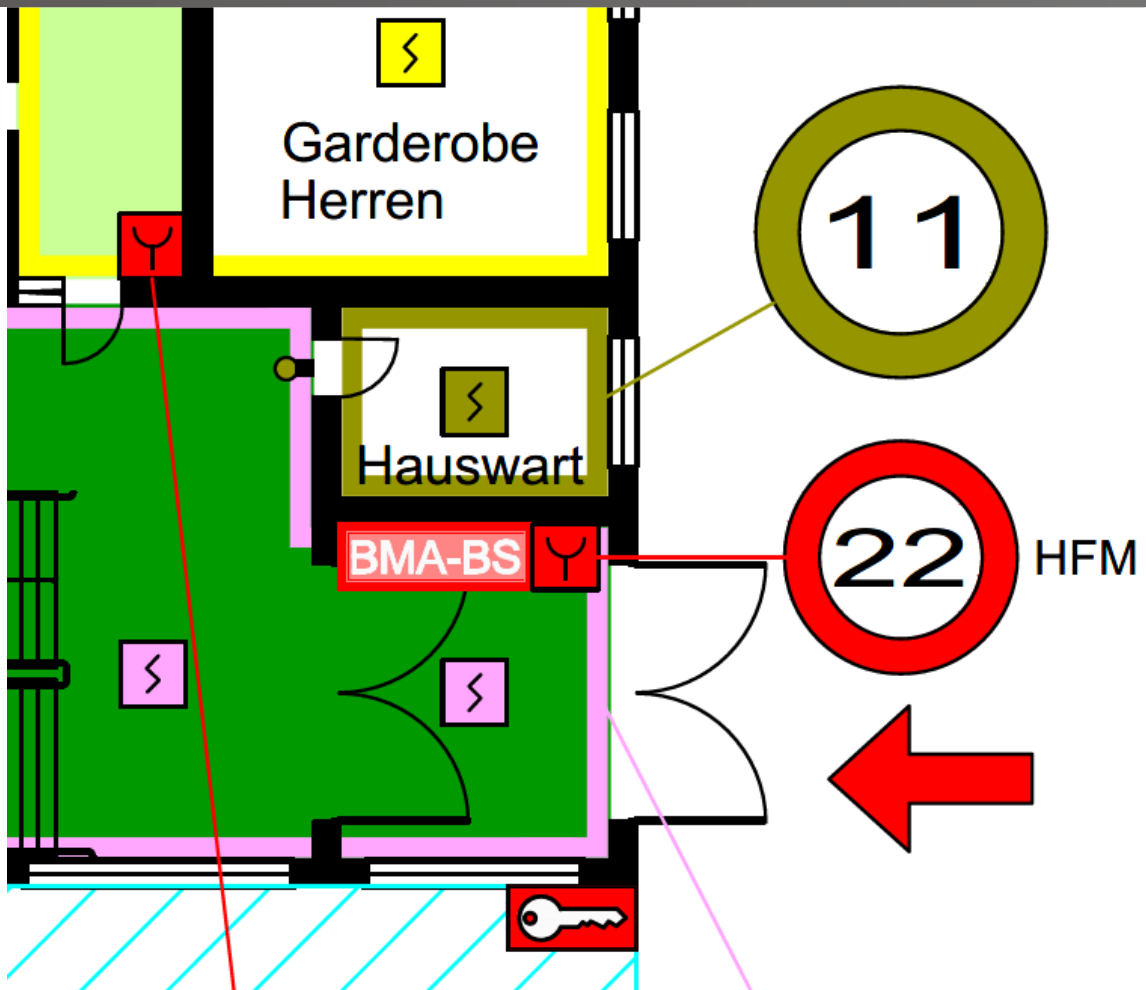
Le applicazioni speciali concernenti gli impianti di spegnimento devono essere indicate allo stesso modo degli impianti sprinkler, ma con la dicitura «Dispositivo di spegnimento (mezzo di spegnimento)» accanto al numero del gruppo (ad esempio, sistema di spegnimento CO₂).

4.6 | Rappresentazione grafica degli asservimenti incendio

Di regola, questi asservimenti devono figurare in documenti separati.

A tal fine, è necessario fare riferimento alla nota esplicativa sulla protezione antincendio AICAA 108-15 «Garanzia dello stato di funzionamento degli asservimenti antincendio».

Se un piccolo numero di elementi è comandato collettivamente, questi possono essere indicati nei piani di orientamento dei pompieri, a condizione che rimanga garantita la leggibilità. Inoltre, in questo caso, deve essere elaborato un elenco dei sistemi di protezione antincendio (una tabella che riassume tutti gli impianti di protezione antincendio così controllati e il loro comando/comportamento).



5 | Allegati

5.1 | Rappresentazione di piani (piani modello) Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri

Piani d'orientamento

Oggetto: modello artigianato
Strada modello, case modello

Impianti di rivelazione d'incendio:

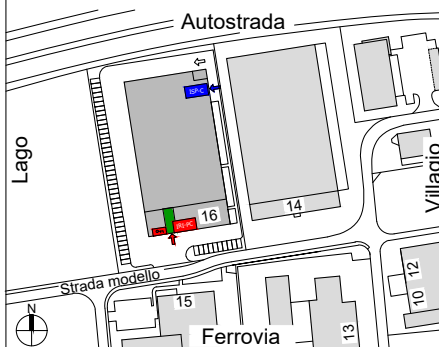
	Gruppo di Rilevatore di fumo		Posto di comando dell'impianto di rivelazione d'incendio
	Gruppo di Pulsante d'allarme manuale		Centrale di rivelazione d'incendio
	Gruppo di protezione sprinkler		Centrale di spegnimento a gas
	Zona protezione sprinkler		Centrale di rilevamento gas
	Pulsante d'allarme manuale		Centrale sprinkler
	Apparecchio d'allarme acustico		Unità di controllo sprinkler [SPB]
	Apparecchio d'allarme ottico/acustico		Flussostato
	Apparecchio d'allarme ottico		Rilevatore di fumo (simbolo generale)
	Insegna luminosa		Rilevatore di fumo nel doppio pavimento (simbolo generale)
			Rilevatore di fumo nel doppio plafone (simbolo generale)
			Indicatori di segnalazione dei locali
			Rilevatore di gas

Protezione antincendio:

	Via di fuga verticale
	Via di fuga orizzontale
	Accesso principale corpo pompieri
	Accesso alla centrale ISP
	Deposito per chiave
	Segnalatori a luce intermittente

T.000.005 Numero BFS

Situation:



Piani d'orientamento per l'intervento del corpo pompieri
Oggetto: modello artigianato
Strada modello, case modello

Data 29.03.2023 Abc

Modificato 30.01.2024 Abc

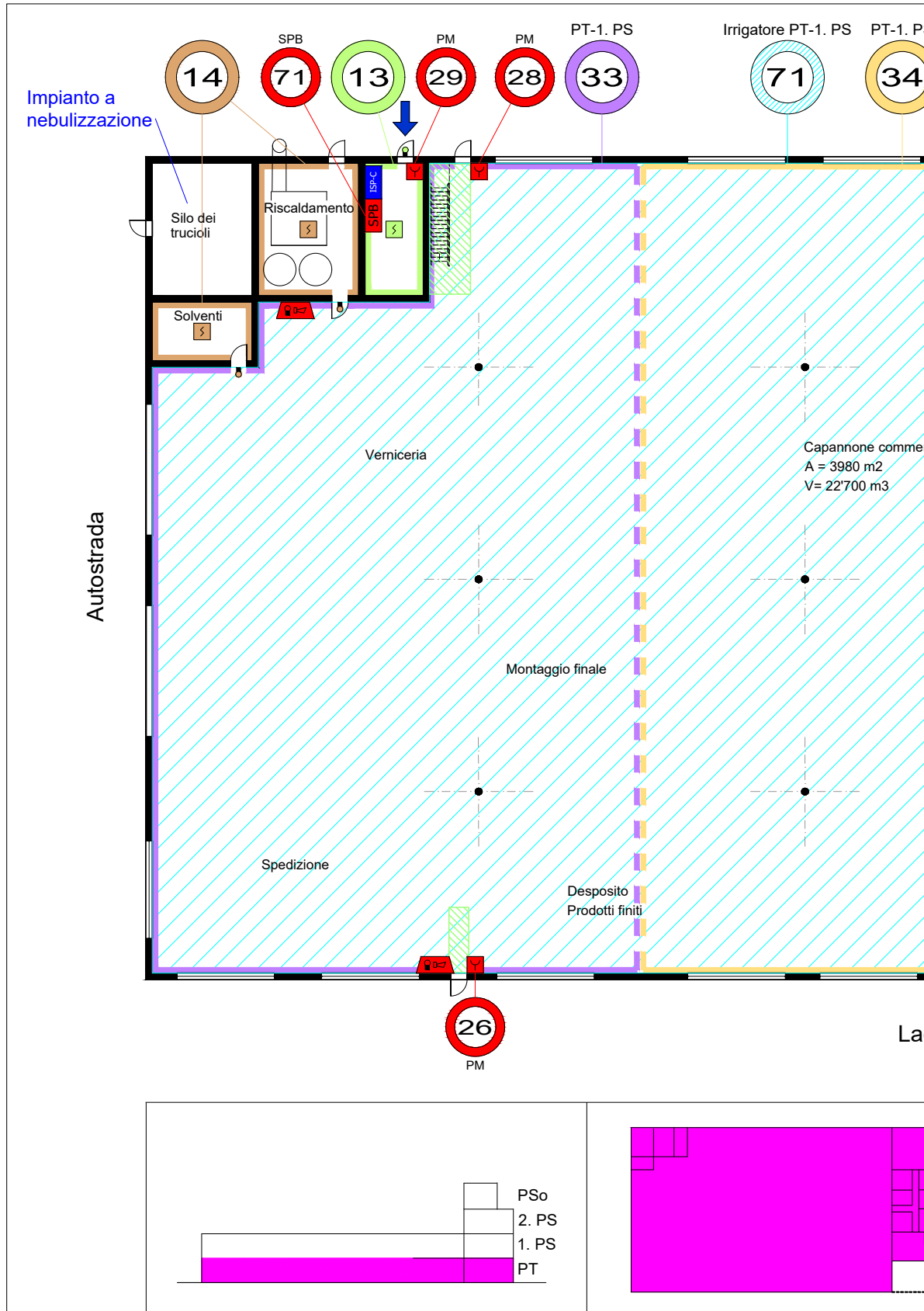
Dossier

Nu. di sistema **BMA xyz**

Formato	Quantità	Indice
A4		C



5.1 | Rappresentazione di piani (piani modello) Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri

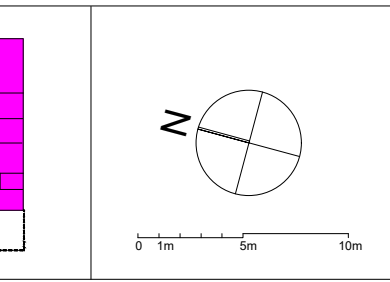




	Oggetto: oggetto modello artigianato Indirizzo: strada modello, case modello	Nu. di sistema: BMA xyz Formato: A3 Data: 29.03.2023
	Piani d'orientamento per pompieri Pianta piano terra	Modificato: 30.01.2024 Indice di Mod.: C
	Committenza	Responsabile GQ nella protezione antincendio
	Pagina: 1	
	(Empty space)	

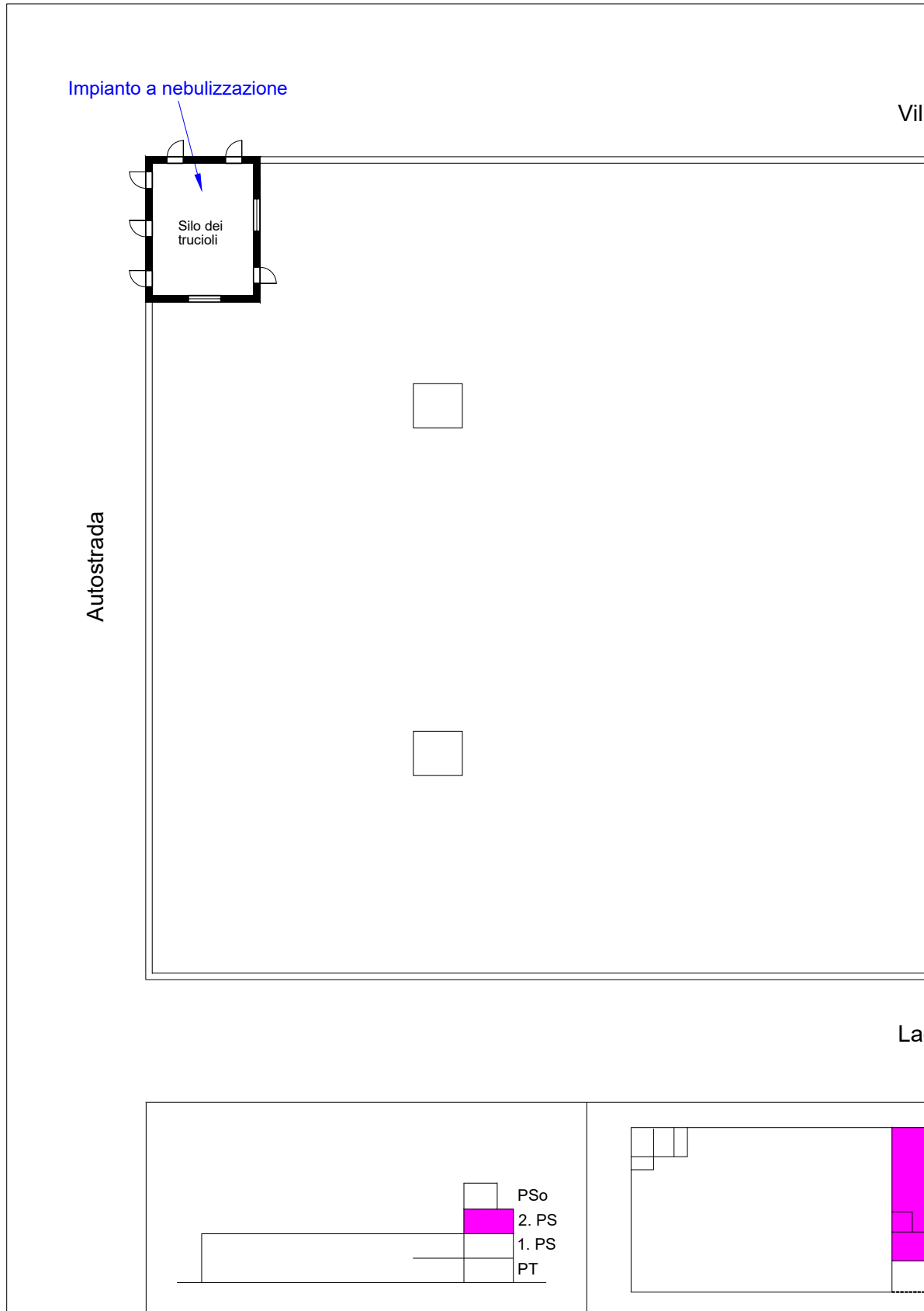
5.1 | Rappresentazione di piani (piani modello) Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri



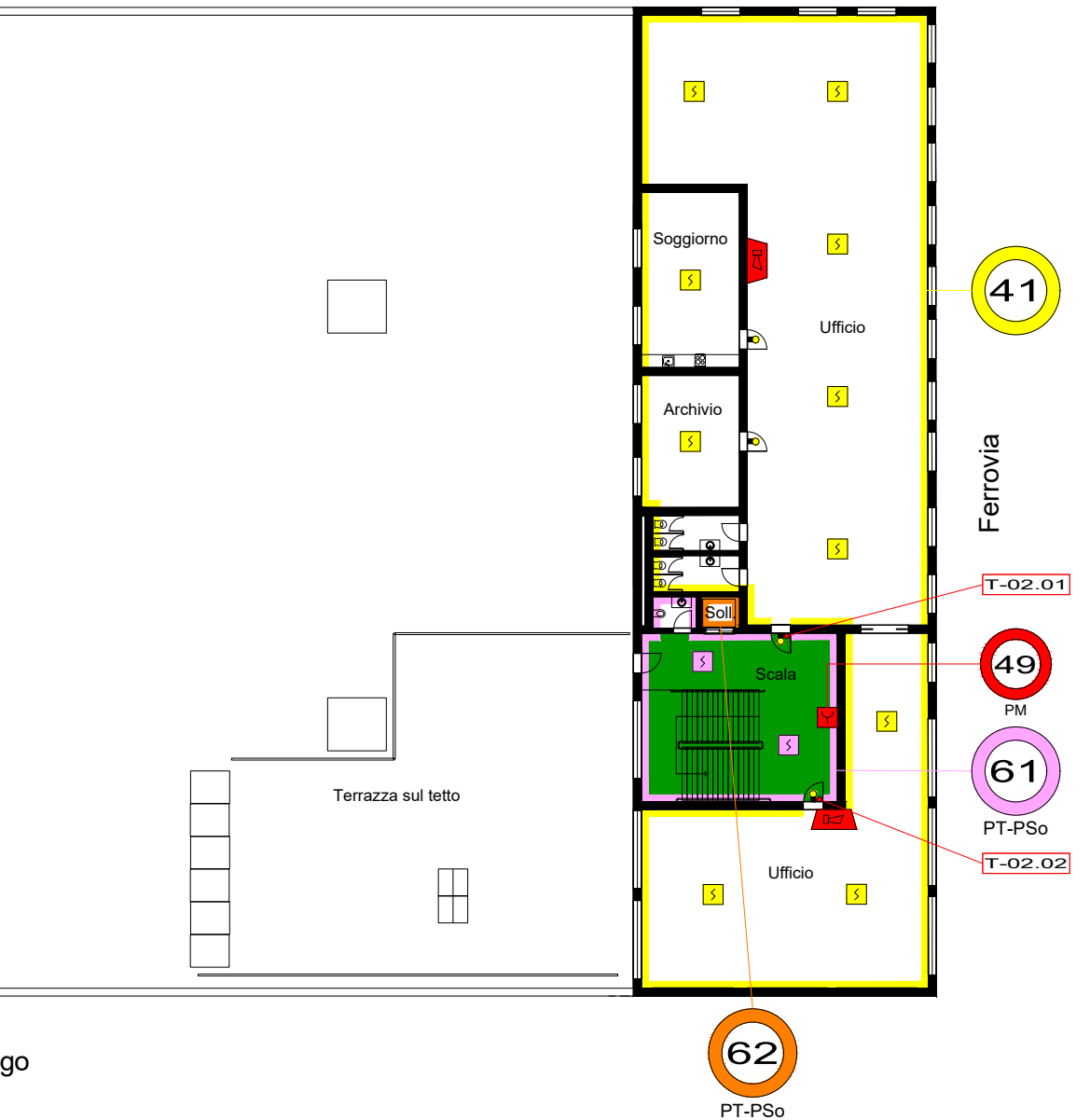


<p>Oggetto: oggetto modello artigianato Indirizzo: strada modello, case modello</p>		<p>Nu. di sistema: BMA xyz Formato: A3 Data: 29.03.2023</p>
<p>Piani d'orientamento per pompieri Pianta 1° piano superiore</p>		<p>Modificato: 30.01.2024 Indice di Mod.: C Pagina: 2</p>
<p>Committenza</p>	<p>Responsabile GQ nella protezione antincendio</p>	

5.1 | Rappresentazione di piani (piani modello) Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri



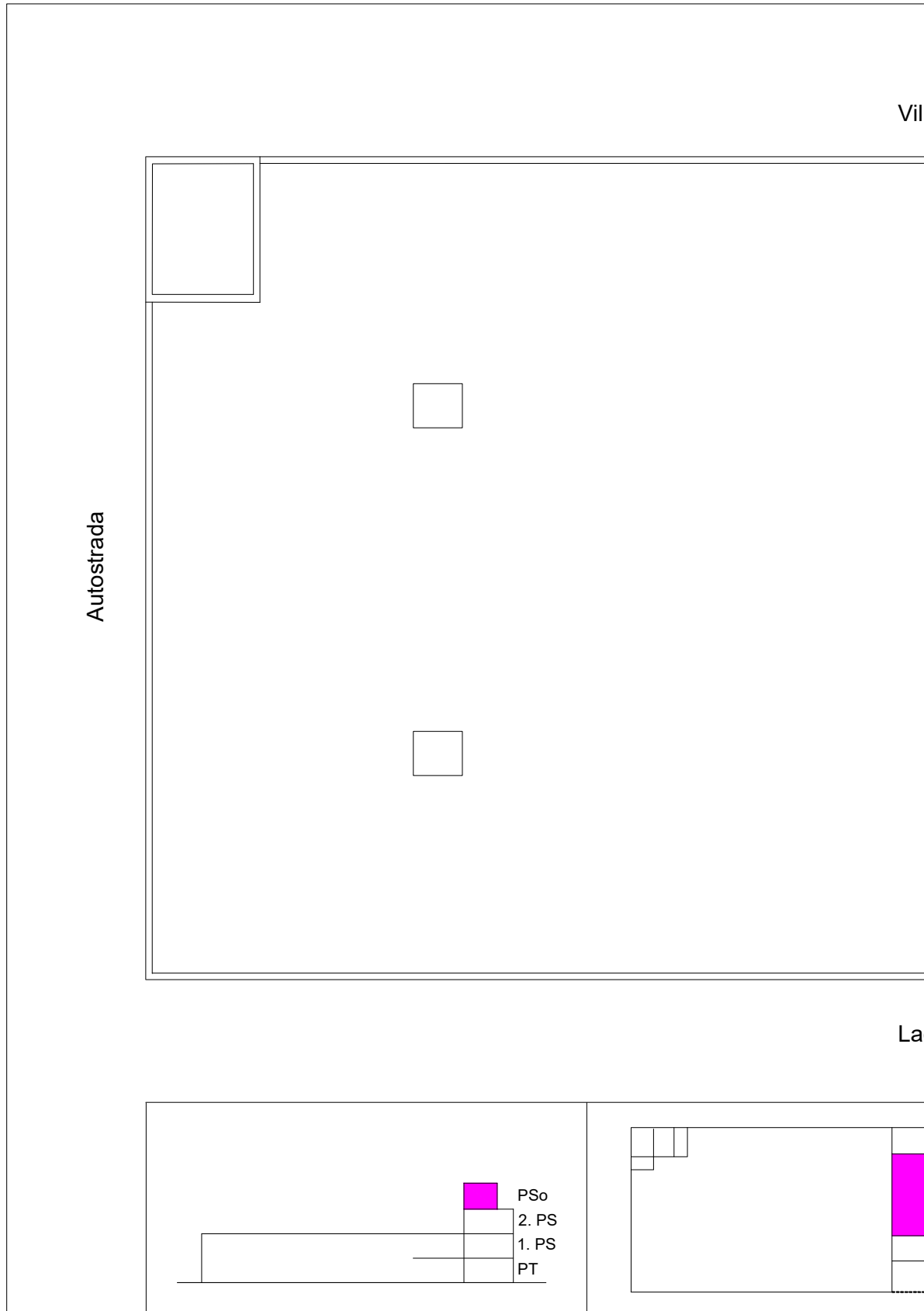
laggio



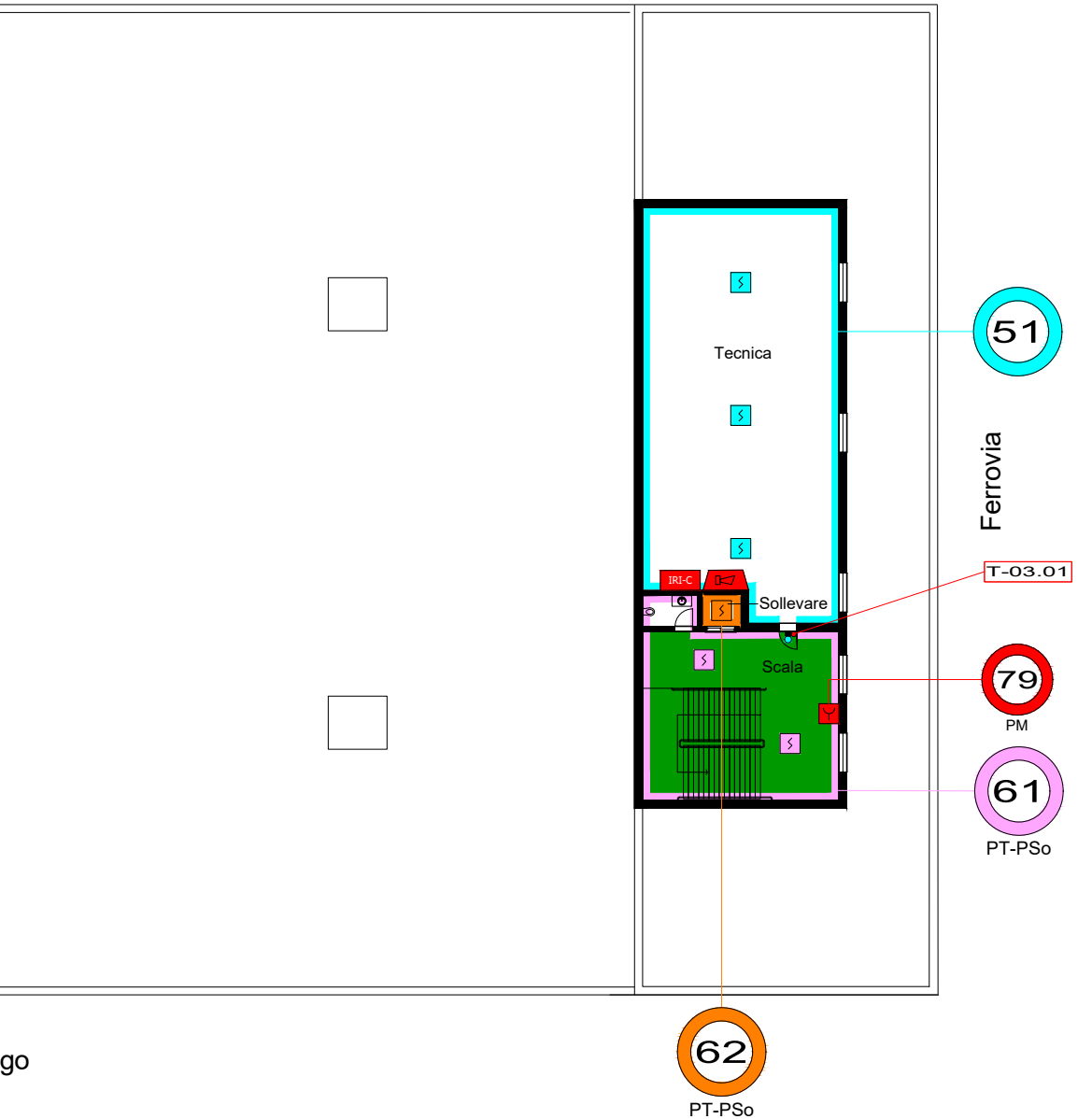
go

	Oggetto: oggetto modello artigianato Indirizzo: strada modello, case modello	Nu. di sistema: BMA xyz Formato: A3 Data: 29.03.2023
	Piani d'orientamento per pompieri Pianta 2° piano superiore	Modificato: 30.01.2024 Indice di Mod.: C Pagina: 3
Committenza	Responsabile GQ nella protezione antincendio	

5.1 | Rappresentazione di piani (piani modello) Piani di orientamento per l'intervento dei pompieri



laggio



go

		Oggetto: oggetto modello artigianato Indirizzo: strada modello, case modello		Nu. di sistema: BMA xyz
				Formato: A3
				Data: 29.03.2023
				Modificato: 30.01.2024
				Indice di Mod.: C
Piani d'orientamento per pompieri Pianta piano sottotetto		Pagina: 4		
Committenza		Responsabile GQ nella protezione antincendio		

